

INTRA

news

Notizie sulle piccole grandi realtà
dell'Umbria

**Vogliate contribuire alle iniziative INTRA o quantomeno iscrivete-
vi, versando la quota (minimo 10€ per i Soci effettivi, la metà
per i Soci sotto i 18 anni) sul c/c INTRA presso Crediumbria, filia-
le di Tavernelle di Panicale PG, IBAN IT34 07075 38590 0000
0006 3333, oppure a Gigliola Betti 3336593644 o Riccardo
Testa 348 4555251.**

**Iscrivetevi e fate iscrivere conoscenti ed amici: abbiamo bisogno
di essere tanti, attivi e distribuiti in tutta la regione.**

Periodico d'informazione n°36

21 aprile 2010

Scoperte sensazionali

Le "biblioteche dei libri salvati" non servono solo a capire, ad approfondire, a riflettere, ma anche a scoprire vene aurifere spesso, troppo spesso trascurate o abbandonate di Giuseppe Bearzi

Classificazione e catalogazione dei documenti Intra

Sono partiti i primi corsi per gestire in modo adeguato le "biblioteche dei libri salvati" di Michele Pietrelli

Una poesia tratta da "Resistenza"

di Dimitris Kakavelàkis

Passo Gosparini, ovvero la Cima

Una visione idilliaca che merita una passeggiata, ora che è primavera di Noè D. Vinciarelli

**Un parco solare fotovoltaico in Valnestore**

Sfuma definitivamente la possibilità di trasformare l'area dell'ex miniera di Pietrafitta in un Parco Scientifico Tecnologico destinato ad applicazioni delle fonti rinnovabili in agricoltura e zootecnia. di Beppe Usigrazie

Sono sempre più numerosi i Comuni verdi

I Comuni italiani pensano alle fonti rinnovabili anche se lo Stato vuole il nucleare di Sean C. Wheeler

Sussurri e grida

*- A Panicale il Teatro dell'Essere.
- Anche per i libri applicazioni di tecnologia 3D.
- Acqua carburante del futuro.
- La casa è sempre più tecnologica
- Operazione "re-Book, la seconda vita dei libri"*

LE PAGINE delle BIBLIOTECHE DEI LIBRI SALVATI dedicate a

FOTOGRAFIA e CINEMATOGRAFIA - i LIBRI dei RAGAZZI - MAGMI e VULCANI - LA POESIA delle DONNE

Dicono che noi rivoluzionari siamo romantici. Sì, è vero,

ma lo siamo in modo diverso: siamo di quelli disposti

a dare la vita per quello in cui crediamo.

Ernesto Che Guevara (1928 - 1967)

Scoperte sensazionali

Le "biblioteche dei libri salvati" non servono solo a capire, ad approfondire, a riflettere, ma anche a scoprire vene aurifere spesso, troppo spesso trascurate o abbandonate.

di Giuseppe Bearzi

Il 19 maggio 2007, nella Sala Consiliare del Comune di Panicale, al nostro primo contatto pubblico parlammo di rivitalizzare i piccoli abitati dell'Umbria grazie anche ai "libri salvati". Poi nacque INTRA che, in nemmeno tre anni, è riuscita a trasformare un'utopia in fatti concreti, unici nel loro genere. Sono stati raccolti 10.000 libri, 2.000 riviste, 1.500 film, 1.000 fumetti, alcuni manoscritti, spartiti, pieghevoli, quaderni. Sono sorte una quindicina di sedi operative o in procinto di esserlo ed

alcune stanno sviluppando programmi ed incontri seguiti ed apprezzati.

Per far ciò i responsabili più efficienti non si perdono in chiacchiere o riunioni fumose: agiscono, fanno, costruiscono, consapevoli del loro ruolo e forti della stima e della fiducia dei loro compagni di viaggio.

Grazie ad alcuni Soci e ad altre associazioni ed istituzioni alcune nostre "biblioteche" sono diventate fucine di attività intense e condivise dagli abitanti dei luoghi dove sono sorte. Al prossimo Direttivo sarà il caso di decidere se continuare a chiamarle "biblioteche dei libri salvati" o, come qualcuno ha intelligentemente proposto, "laboratori dei libri salvati".

Da inizio 2010 - grazie all'invito ed al contributo del Cesvol e in collaborazione con le istituzioni e le associazioni locali - stiamo organizzando i primi convegni: l'8 maggio a San Savino, presso la nostra "biblioteca", ci sarà una tavola rotonda su "Adolescenti difficili" (vedi "la pagina delle biblioteche" di San Savino), che stiamo curando insieme ad Amica Sofia e Proloco; mentre a Tavernelle, presso l'Occhio, ci sarà un vero e proprio evento - convegno, tavola rotonda, concorso fotografico - sul tema "castelli, villaggi, vocaboli dell'Umbria: figli di un Dio minore?" (vedi "la pagina delle biblioteche" di Tavernelle), curati insieme a Zion e ad alcune Proloco di

Panicale e Piegara. Altri eventi avranno poi luogo a Marsciano e a San Venanzo.

Organizzare eventi è gravoso per motivi logistici, organizzativi, coadiuvativi, economici, Eppure, a costo d'alzarsi alle quattro del mattino per svolgere la parte burocratica, a costo di trovare porte chiuse in ispecie laddove dovrebbero occuparsi di questi temi; a costo di subire critiche, prediche e pali tra le ruote da chi dovrebbe invece dare una mano, merita farlo, perché questi incontri rivelano realtà che hanno del miracoloso. Sotto lo strato di disinteresse, d'apparente egotismo, sufficienza, distacco, che velano o ricoprono di cenere vulcanica le realtà dei castelli, villaggi, vocaboli dell'Umbria, stiamo, infatti, scoprendo persone bellissime, colte, desiderose di dare, di fare, di partecipare. Non sono sugli scudi solo perché schive, deluse, allontanate per futili motivi dalla possibilità di dare, di fare, di partecipare. Lo stesso concetto vale per gli adolescenti difficili: ci siamo chiesti per colpa di chi sono difficili? Presso la nostra "biblioteca" di San Savino cercheremo di dare una prima risposta.

Siamo certi che c'è lo spazio per migliorare questo ed altri stati di cose. Siamo fiduciosi che i nostri convegni, le nostre tavole rotonde, i nostri eventi, i nostri libri, le nostre persone soprattutto sapranno scoprirli e - se non altro - farli conoscere.

Classificazione e catalogazione dei documenti Intra

Sono partiti i primi corsi per gestire in modo adeguato le "biblioteche dei libri salvati"

di Michele Pietrelli

La catalogazione del materiale raccolto nelle biblioteche Intra è una piccola impresa alla quale i collaboratori e sostenitori, persone veramente speciali, stanno dando un notevole supporto. Le nostre biblioteche, anzi le vostre biblioteche, per chiamarsi tali ed essere veramente fruibili al pubblico interessato, devono contenere materiale prima classificato e poi catalogato secondo gli standard internazionali. Il sottoscritto, di estrazione puramente tecnica, è un programmatore e sviluppa software gestionale: mi sono avvicinato a questa disciplina per il suo aspetto "logistico" e, in poco tempo, mi sono reso conto che è un settore vastissimo, una professione che impegna a pieno chi ne è coinvolto, coinvolgendolo appieno. INTRA ha adottato un sistema di catalogazione che si basa sul software WinIride, realizzato dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex Indire) e diffuso in svariati istituti scolastici, anche in Umbria. WinIride ci permetterà di avere sempre disponibili gli strumenti di ricerca on-line e la possibilità di rintracciare il documento che cercate anche comodamente da casa vostra. Per affrontare al meglio il progetto di catalogazione, lo staff di Intra ha approntato un corso sui rudimenti di biblioteconomia e sull'utilizzo del software WinIride, molti sono i partecipanti e il corso verrà ripetuto nel tempo per chi non ha potuto partecipare alle prime sessioni.

Una poesia tratta da "Resistenza"

di Dimitris Kakavelàkis

XIII

Ci siamo incontrati con le vette

abbiamo cercato i sogni

abbiamo sibilato più forte

del vento

siamo giunti alle sorgenti

del sangue

e abbiamo trovato un albero

che cresceva con le lacrime

dei bimbi.

Nato a Canea nel 1927, esponente dell'antiarte nel dubbio che si possa salvare l'arte, Dimitris Kakavelàkis parla di meta-arte, di una manifestazione capace di esprimere lo spirito di mutabilità, la costante rivoluzione e la ricerca continua di una verità e nozione oggettiva – e, per estensione, di un'etica obbiettiva - attraverso il veicolo di un meta-linguaggio spaziale che opererà lungi da ogni veicolo ed oppressione. Quando ciò avverrà, sostiene Kakavelàkis, Platone si commuoverà fino alle lacrime perché è stato evitato l'esilio dei poeti e degli artisti. Essi potranno così entrare con il dovuto prestigio nella nuova città spaziale. Noi facciamo lode a chi ammaestra tutti coloro che sentono la necessità interiore di esprimersi con i tratti grafici ed i colori per sprigionare il loro amore per la natura e il bello. Ognuno, a suo modo, compone così il suo poema. Non scriverà pagine gloriose sulle tele variopinte, ma si schiererà fra coloro che esercitano "la cultura della città, la cultura della collettività".

Passo Gosparini, ovvero la Cima

Una visione idilliaca che merita una passeggiata, ora che è primavera

di Noè Domenico Vinciarelli

Il passo, posto a 612 metri s.l.m., sulla strada che collega il Trasimeno alle valli di Pierle e del Niccone offre un'affascinante vista sul lago e sugli abitati di Castiglione e di Passignano. Dal canalone che a ventaglio, si apre sotto il valico, oltre i boschi cedui e gli uliveti secolari, al di là delle regolari geometrie dei campi coltivati si scopre il bacino del Trasimeno. Golfi, avvallamenti e promontori si inxseguono in un dinamico gioco in cui terra ed acqua ora si abbracciano, ora si respingono sempre sollecitate però a creare con l'ausilio della luce, inaspettate ed insolite scenografie. L'anello lacustre, cerchiato da animati e multiformi rilievi, crea suggestive e singolari atmosfere. Le acque del Trasimeno a volte increspate, a volte levigate vanno a frangersi sugli uniformi fianchi del Petrarvella e del Marzolana, mentre in lontananza, oltre le glabre colline del Chiugi, le cime del Cetona e del Peglia completano un armonioso ed inconsueto scenario.

Il perugino Gerardo Dottori, pittore futurista firmatario del manifesto dell'aeropittura, ha fissato con grande abilità, in più occasioni, su tele e pitture murali questi evanescenti paesaggi. Nei



boschi di roverelle e cerri con arbusti di cisti, ginestre ed eriche, che coprono la parte più alta di questi rilievi, vivono numerosi uccelli, diverse coppie di timidi scoiattoli e qualche astuta volpe. E' facile scorgere tra i rami degli alberi durante il riposo o nelle radure mentre si alimentano tordi, passere scopaiole, colombacci, tortore; oppure osservare in cielo il volo del gheppio e del lodolaio, due falchetti dal piumaggio striato. Nella bella stagione si può ascoltare il monotono canto del cuculo, un uccello che si dedica alla cattura degli insetti, in particolare i bruchi di processionaria che infestano i pini. Risulta invece difficile l'avvistamento dello schivo calandro, del piccolo saltinpalò e del raro picchio muratore. Fra i sentieri pietrosi che s'inerpicano tra lecci, arbusti di corbezzoli e ginestre, nella tarda primavera o all'inizio dell'autunno, è possibile scorgere, uomini e donne simili a satiri boschivi, che armati di bastoni e canestri, sottraggono alla foresta profumati funghi che diverranno gustosi e succulenti piatti da gustare e consumare in chiassosi convivi.

Ad occidente, le basse colline che separano il Trasimeno dalla Valdichiana, il Chiugi perugino, prive dell'antica protezione arborea, hanno assunto l'aspetto di dune verdi. Questi assolati poggi, sino alla metà del XX sec., erano ricoperti da secolari esemplari di olmo, roverella, cerro e rigati da lunghi filari di viti inframmezzati da alberi da frutta ed aceri. La diversità botanica che plasmava un paesaggio unico ed irripetibile era in grado di affrontare siccità, ghiacciate e varie malattie è stata purtroppo definitivamente eliminata. E con essa sono scomparse le raccolte variamente distribuite nell'arco dell'annata agraria assieme ai suggestivi sistemi di classificazione e ai nomi popolari della varietà locali quali: mele maggaiole, succine fiaschette, fichi tramoni, fichi dotati, pere cestelle, ecc. Queste piante non producevano solo frutti per alimentare gli uomini e gli animali, ma davano legna e foraggio, ombra e ristoro, segnavano i confini, sostenevano altre piante, erano rifugio per gli uccelli, nutrivano gli animali selvatici e ornavano un paesaggio variegato ricco di contrasti cromatici.

A nord di passo Gosparini, proprio all'inizio del sistema montano cortonese, in un territorio boschivo, dall'aspetto appenninico, non ancora contaminato dal cemento, si erge solenne la rocca di Pierle.

Il massiccio fortificato con due torri gemelle, demolite in tempi non sospetti, è attorniato da umili case e da una chiesetta romanica. La necessità di conciliare ed integrare l'attività abitativa con quella difensiva ha fatto assumere all'architettura litica l'aspetto di un dojo franco-tedesco, con un volume massiccio e regolare che incide in modo profondo il paesaggio.



Un parco solare fotovoltaico in Valnestore

Sfuma definitivamente la possibilità di trasformare l'area dell'ex miniera di Pietrafitta in un Parco Scientifico Tecnologico destinato ad applicazioni delle fonti rinnovabili in agricoltura e zootecnia.

di Beppe Usigrazie

A detta dei bene informati è prevista la realizzazione di cinque impianti fotovoltaici sui terreni di proprietà della Valnestore srl e della locale Comunità Montana. La potenza complessiva sarà di 7,000 MW, dei quali 3,990 MW destinati alla Provincia di Perugia, 0,9975 MW al Comune di Piegara, 0,6525 MW al Comune di Paciano, 0,6525 MW alla Comunità Montana e 0,6525 MW alla Valnestore srl. Ente attuatore dell'intervento sarà la Provincia di Perugia.



La realizzazione del parco fotovoltaico ridurrà il costo dell'energia pagata all'Enel per le utenze dei singoli soggetti, anche grazie agli incentivi disponibili. L'impianto sarà realizzato nei terreni della gloriosa miniera di lignite della ex centrale di Pietrafitta. Qui l'ambito territoriale è stato decisamente compromesso e questo intervento permetterà di fargli riprendere le caratteristiche ambientali originarie anche attraverso lavori di regimentazione delle acque e miglioramento delle condizioni geomorfologiche. Basso l'impatto visivo, anche se il parco occuperà circa 11 ettari di terreno agricolo, ricompreso in un'area di proprietà di 117 ettari. Saranno installati circa 40.000 pannelli fotovoltaici in silicio monocristallino, appoggiati su supporti metallici senza cementificazione e per gli allacci saranno utilizzate le cabine Enel esistenti. L'opera avrà un costo presunto di 33.500.000 euro e sarà realizzata con una procedura di gara europea attraverso il sistema del leasing in costruendo. Amarus in fundo, scarsissima ricaduta per una qualificata occupazione giovanile.

Sfuma dunque definitivamente la soluzione ipotizzata da INTRA - di trasformare quell'area in un Parco Scientifico Tecnologico destinato ad applicazioni delle fonti rinnovabili in agricoltura e zootecnia. Nessun timore: a realizzarlo sarà qualche altra regione più determinata a dare lavoro ai propri figli.

Sono sempre più numerosi i Comuni verdi

I Comuni italiani pensano alle fonti rinnovabili anche se lo Stato vuole il nucleare

di Sean Christian Wheeler

Dai 5.580 del 2009 i Comuni italiani che posseggono almeno un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili sono saliti nel 2010 a 6.993, pari all'83,9% del totale. Di questi 6.801 hanno scelto il solare, 297 l'eolico, 799 il mini idroelettrico, 788 le biomasse (286 quelle di origine organica animale o vegetale), 181 la geotermia. L'analisi è stata realizzata da Legambiente in collaborazione con GSE e Sorgenia.

Nel 2009 la crescita delle fonti rinnovabili è stata del 13% e - se il trend di crescita non rallenterà - si potrebbe raggiungere quel lontano 17% che l'Unione Europea si aspetta dall'Italia.

In testa alla classifica del solare fotovoltaico c'è il Comune di Craco MT con una media di oltre 542 kW ogni 1.000 abitanti (la classifica premia la diffusione per numero dei residenti proprio per evidenziare le potenzialità delle rinnovabili nel soddisfare i fabbisogni delle famiglie).

Nel solare termico, che soddisfa larga parte dei fabbisogni di acqua calda sanitaria e riscaldamento domestico, è in testa il Comune di Fiè allo Sciliar BZ con una media di 1.152 m² per 1.000 abitanti. Va qui constatato che 51 Comuni hanno già raggiunto l'obiettivo fissato dall'Unione Europea di 264 m² per 1.000 abitanti, 15 in più rispetto allo scorso anno.

Per l'Eolico, con una potenza installata di 5.148 MW, (1.287 MW in più rispetto al 2009) vi sono 297 Comuni già in grado di soddisfare il fabbisogno elettrico di oltre 4 milioni 100 mila famiglie. Di questi, 192 sono già autonomi dal punto di vista elettrico, giacché producono più energia di quanta ne consumano. Per il mini Idroelettrico i Comuni verdi sono 799 (il rapporto prende in considerazione gli impianti fino a 3 MW), hanno una potenza totale installata di 715 MW e sono in grado di produrre ogni anno oltre 2.860 GWh, pari al fabbisogno di energia elettrica di oltre 1.100.000 mila famiglie.

Per la Geotermia i Comuni sono 181 con una potenza installata di 880 MW elettrici e 38,8 termici. Questi impianti producono ogni anno circa 6.600 GWh di energia elettrica in grado di soddisfare il fabbisogno di più di 2.640.000 famiglie. Per la Biomassa i Comuni sono 788 con una potenza installata complessiva di 1.023 MW elettrici e 985 termici. Di questi, 421,1 MWe e 35,6 MWt derivano da impianti a biogas: questi impianti producono 7.161 GWh l'anno pari al fabbisogno elettrico di oltre 2.860.000 famiglie.

Ci sono inoltre i 365 impianti collegati a reti di teleriscaldamento, che permettono alle famiglie un significativo risparmio in bolletta gra-

zie alla maggiore efficienza degli impianti: 286 Comuni utilizzano biomasse "vere", ossia materiali di origine organica animale o vegetale, riuscendo a soddisfare larga parte del fabbisogno di riscaldamento e acqua calda sanitaria.

Le stelle più brillanti di questo firmamento sono gli 825 Comuni che, grazie a una sola "nuova" fonte rinnovabile (mini-idroelettrica, eolica, fotovoltaica, da biomasse o geotermica) producono più energia elettrica di quanta ne consumano le famiglie residenti; e 24 quelli che, grazie a impianti di teleriscaldamento collegati a impianti da biomasse o da geotermia, superano il proprio fabbisogno termico.

Sussurri e grida

- *A Panicale il teatro dell'Essere*

- *Anche per i libri applicazioni di tecnologia 3D*

- *Acqua carburante del futuro*

- *La casa è sempre più tecnologica*

- *Operazione "re-Book - la seconda vita dei libri"*

A Panicale il Teatro dell'Essere

Dal 30 aprile al 2 maggio 2010 alle ore 15.00, il teatro Cesare Caporali di Panicale ospiterà una ricerca-esperienza sul tema "Narrarsi - fatti ed eventi della propria vita come storia da narrare-scrivere".

Questo corso consentirà di evidenziare il nucleo significativo della propria storia, di selezionare ciò che conta per sé, d'evidenziare ciò che si è sviluppato e ciò che si è interrotto, di sottolineare le differenze-diversità da ciò che progettavamo di essere, d'evidenziare nostre capacità e limiti ed infine di operare il distacco dal passato. La metodologia prevede la produzione di scritti e di performance narrative senza l'uso della videoregistrazione ed è fondamentale prepararsi prima del gruppo esperienziale, raccogliendo fatti ed eventi significativi attraverso non solo il ricordo, ma anche oggetti, foto, musiche, vestiti, accessori e produzione di primi grezzi testi scritti.

La conduzione sarà di Paola Pacifico, psicologa, e di Leonardo Marletta, medico-psicologo, entrambi conduttori di gruppo secondo il metodo EC (Emozioni e Comunicazione).

Il costo del corso è di € 220 a persona + iva (escluso soggiorno). Per chi dovesse pernottare sono disponibili camere (senza colazione) singola da € 40 in su, doppia da € 50 in su.

Per informazioni L. Paola Pacifico, info@paolapacifico.it - www.paolapacifico.it - cell. 349 8859522.

Anche per i libri applicazioni di tecnologia 3D

Alcuni scienziati sudcoreani hanno sviluppato una tecnologia 3D, che permette ai perso-

naggi di uscire dalle pagine nel vero senso della parola. Un po' come abbiamo visto in "Avatar" di James Cameron e "Alice in Wonderland" di Tim Burton. Alcune società hanno messo in vendita tv tridimensionali, presto arriveranno le console per videogiochi, ma i ricercatori sudcoreani del Gwangju Institute of Science and Technology hanno usato una tecnologia 3D per animare due libri di favole per bambini, con immagini di dragoni ed eroi.



Basta indossare gli appositi occhiali, tirare una cordicella ed ecco partire l'animazione.

Il software è stato sviluppato nel corso di tre anni di lavoro e la tecnologia può essere usata non solo per qualsiasi tipo di libro, ma anche per gli smartphone e nei musei. Per passare dal laboratorio alla produzione bisognerà aspettare e forse ancora a lungo, ma è importante sapere che i confini per i libri sono sempre più ampi.

Acqua carburante del futuro

I laboratori del MIT (Massachusetts Institute of Technology) di Boston USA hanno messo a punto un innovativo sistema per fornire energia, imitando la fotosintesi tipica delle piante. Il chimico Dan Nocera ha così dimostrato come sia possibile alimentare tutti i dispositivi della casa, utilizzando solo pannelli solari e acqua. Si tratta di una tecnologia pulita e semplice da attuare: un elettrolizzatore che impiega cobalto e fosfato di potassio, alimentato con l'energia fornita da un semplice pannello solare di 6 metri per 5. L'energia catturata dal captatore solare è utilizzata per scindere le molecole di acqua in idrogeno e ossigeno gassosi: con soli 5 litri di acqua è possibile ottenere l'energia sufficiente a soddisfare i fabbisogni di un'abitazione. Secondo Nocera, grazie all'immagazzinamento dell'energia catturata in quattro ore, l'acqua trattata con il catalizzatore è in grado di produrre 30 kW di energia. Tale processo, entro dieci anni, sempre secondo il chimico del MIT, potrebbe essere utilizzato in tutte le abitazioni dotate di pannelli fotovoltaici. Rispetto ai sistemi sperimentati negli anni '70, questo sistema è meno costoso e meno dannoso. Gli scienziati, infatti, già in quegli anni avevano provato a replicare la fotosintesi biologica per produrre energia, ma le sperimentazioni condotte utilizzavano alte temperature, soluzioni alcaline pericolose per l'ambiente e per la salute, tecnologie costosissime come i catalizzatori di platino. Oggi, secondo Nocera, l'idrogeno non sarà più pericoloso del gas che arriva in tutte le comuni abitazioni.

La casa è sempre più tecnologica

Un'indagine di www.casa.it, che ha analizzato i trend e gli atteggiamenti degli italiani in fatto di consumi hi-tech, rivela la ricchezza della dotazione tecnologica nelle case del Bel Paese e la supremazia indiscussa di computer e Internet: il 41% afferma che non potrebbe concepire una casa senza un PC collegato alla Rete.

La tecnologia pullula nelle case italiane e la dotazione tecnologica di base è davvero ricchissima: il 76% del campione possiede un computer e il 65% una connessione Internet veloce, diffusi più della TV digitale (56%) e dell'impianto stereo (55%). Il 47% punta sulla tecnologia come elemento di risparmio scegliendo elettrodomestici di nuova generazione che, nonostante un investimento iniziale di maggiore entità, consentono di ridurre i consumi energetici e di risparmiare in termini economici ed ecologici. Gli elettrodomestici intelligenti sono inoltre al primo posto sulla lista della spesa tecnologica: il 40% ha in programma di acquistare uno o più articoli.

Altro dispositivo molto presente nelle case italiane è la webcam (38%), in linea con le nuove modalità di comunicazione e con l'affermarsi di instant messaging, VOIP e social networks, che hanno soppiantato il tradizionale videotelefono (21%). E se gli italiani sono un popolo giocherellone, nelle loro case è facile trovare una console videogiochi (35%). Frequente anche l'investimento tecnologico in sicurezza: il 34% possiede un antifurto. La stanza più tecnologica è in assoluto il salotto (42%), dove il più delle volte si concentrano TV, lettori DVD, impianti home-theater, impianti stereo e cornici digitali.

Nelle case più grandi e dotate di uno studio è invece questo a essere la stanza hi-tech per eccellenza (28%), dimora di computer, stampanti e modem, seguito dalla cucina (19%), regno di elettrodomestici di ogni genere e forma.



INTRA HA BISOGNO DI VOI

partecipate alle nostre iniziative

iscrivetevi, versando la quota

(minimo 10 euro per i Soci effettivi, la metà per i ragazzi minori di 18 anni)

finanziate i nostri eventi versando sul c/c INTRA presso Crediumbria, filiale di Tavernelle di Panicale PG, IBAN: IT34 D07075 38590 00000063333,

oppure a Gigliola Betti 333 6593644 o a Riccardo Testa 348 4555251.

Contribuite, iscrivetevi, fate iscrivere conoscenti ed amici:

abbiamo bisogno di essere tanti, autonomi, attivi e presenti in tutta la regione.

Operazione "re-Book - la seconda vita dei libri"

La casa editrice minimum fax ha ideato il progetto Re-Book - la seconda vita dei libri (<http://www.re-book.it>), con l'obiettivo di prolungare la vita dei libri oltre il normale ciclo di esistenza e dare loro un'alternativa al macero. Pur se piccola casa editrice, minimum fax produce ogni anno oltre 50 tonnellate di libri. Parallelamente, come per ogni altro editore, una parte della sua produzione è di tanto in tanto destinata al macero: copie roviniate, guasti, scarti di produzione; che si aggiungono ai libri fuori catalogo, quelli di cui sono scaduti i diritti, le vecchie edizioni.

Minimum fax vuole a suo modo dare una chance ulteriore al libro, che viene così utilizzato come punto di partenza per la produzione di altri oggetti. Una delle iniziative di Re-Book è Re-Book Design Contest, un concorso per idee realizzato in collaborazione con amaneï/salina e CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo sostenibile della Sapienza di Roma), finalizzato alla produzione di oggetti progettati a partire dal riciclo dei libri e degli scarti librari. Il concorso è stato lanciato da minimum fax al FuoriSalone di Milano con due iniziative.

La prima: Non c'è rosa senza spine, un'installazione di Alice Visin, curata da Laura Lazzaroni. La giovane progettista ha creato per Re-Book un inaspettato giardino di carta usando i libri destinati al macero. L'installazione è stata ospitata dal 13 al 19 aprile presso lo studio di Dorota Koziara. La seconda: il mercatino biologico del libro, con la presenza di Re-Book sul suolo pubblico nell'ambito del Public Design Festival dal 13 al 18 aprile. Qui sarà possibile comprare e barattare libri a peso, scambiare libri usati con libri di minimum fax, incontrare autori, parlare di libri. E ritirare il bando e tutte le informazioni sui progetti di Re-book. Sono iniziative concorrenti (la prima è anche aberrante), ma è meglio conoscere tutto ciò che accade nel nostro mondo.



Crediumbria

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO



LE PAGINE delle BIBLIOTECHE DEI LIBRI SALVATI dedicate a FOTOGRAFIA e CINEMATOGRAFIA

INTRA eventi:

“Villaggi, castelli, vocaboli umbri: figlio di un Dio minore?”



INTRA, Cesvol e ARCI Zion hanno organizzato per il 22 e 23 maggio a Tavernelle di Panicale nel Centro Polifunzionale l'“Occhio un evento dal titolo “villaggi, castelli, vocaboli umbri: figli di un Dio minore?”. Il titolo fa riferimento all'opera teatrale di Mark Medoff e al successivo film di Randa Haines, ove s'è appreso che, di fronte a personalità fiere, intelligenti, radicate, ma anche contorte ed inquiete (da qui il parallelo tra la bellissima sordomuta e i villaggi, i castelli, i vocaboli dell'Umbria) l'amore, la dedizione, l'interesse possono ottenere grandi risultati.

Scopo dell'evento: la continua emorragia di giovani dai piccoli abitati dell'Umbria è in parte compensata sia da manodopera immigrata (Albania, Marocco, Romania, ...) sempre più spesso seguita dalle rispettive famiglie sia da pensionati anziani dell'Europa occidentale. Il tessuto preesistente non è più lo stesso, spesso con modifica del tessuto edilizio e architettonico originario e mutamento dell'identità locale.

Gli obiettivi invece sono: creare opportunità culturali, formative, ambientali turistiche che consentano ai giovani di rimanere e che agevolino l'inserimento degli im-

migrati in modo compatibile con la cultura, l'ambiente, le tradizioni locali. In subordine quello di raccogliere libri ed altri documenti editi ed inediti per alimentare le “biblioteche dei libri salvati”.

Il convegno avrà luogo la mattina dalle 9.30 alle 12.30: sarà moderato dal prof Antonio Batinti, aperto dalla signora Luciana Bianco, sindaco di Panicale e tenuto dalla dottessa Alessandra Bonfanti, responsabile naz.le Legambiente PiccolaGranditalia; dal prof Marco Storelli, architetto e ricercatore; dal prof Mario Tosti, presidente ISUC e da altri autorevoli relatori in corso di conferma. Essi analizzeranno nei loro molteplici aspetti lo stato quo dei piccoli abitati dell'Umbria, i problemi che devono o dovrebbero essere affrontati, le minacce e le prospettive che li attendono.

La tavola rotonda avrà invece luogo il pomeriggio dalle 14.30 alle 19.30, sarà moderata dal dott. Massimo Bianchi e vi saranno vari interventi già prenotati – dott Giuseppe Chienella, presidente ANCI, avv Valentina di Maggio dell'UVISP, avv Luigi Lanna, presidente del Cesvol,

dott Fausto Prosperini del GAL Trasimeno, dott Rita Rossetti, Console TCI Umbria, padre Giorgio Roussos, fondatore UVISP Assisi, dott. Karl Ludwig Schibel di Utopie Concrete: arch Vinicio Tango, restauratore architettonico e territoriale – ed altri da confermare, ma anche quelli richiesti dal pubblico presente. Nel corso della tavola rotonda i relatori indicheranno quali a loro avviso e nel loro campo potrebbero essere le soluzioni ed esprimeranno la loro opinione riguardo alla possibilità di creare una rete che tuteli le loro realtà e promuova iniziative atte a migliorarla. A concludere i lavori è stata invitata la prof Donatella Porzi, assessore alla cultura della Provincia di Perugia.



INTRA HA BISOGNO DI VOI
partecipate alle nostre iniziative
iscrivetevi, versando la quota

(minimo 10 euro per i Soci effettivi, la metà per i ragazzi minori di 18 anni)

finanziate i nostri eventi versando sul c/c INTRA presso Crediumbria, filiale di Tavernelle di Panicale PG, IBAN: IT34 D07075 38590 00000063333,

oppure a Gigliola Betti 333 6593644 o a Riccardo Testa 348 4555251.

Contribuite, iscrivetevi, fate iscrivere conoscenti ed amici:

abbiamo bisogno di essere tanti, autonomi, attivi e presenti in tutta la regione.

LE PAGINE delle BIBLIOTECHE DEI LIBRI SALVATI dedicate a STORIA e FILOSOFIA

INTRA eventi

"Adolescenti difficili"



logo AVIOS

Amica Sofia, Cesvol, Intra e Proloco di San Savino hanno organizzato per l'8 maggio alle ore 14.30 a San Savino di Magione presso la sala al piano terra della ex Scuola Elementare, oggi sede della locale "biblioteca dei libri salvati" una tavola preparatoria di un evento dal titolo "adolescenti difficili". Non si ricordano precedenti occasioni d'incontro e confronto sul tema del disagio adolescenziale e giovanile che abbiano interessato specificamente la zona del Trasimeno. Il fatto nuovo è dato dalla presenza e dall'interazione di personalità ed associazioni che operano in maniera convergente e orientata non all'intervento sui casi conclamati, bensì alla prevenzione con occasioni in grado di 'attrezzare' gli stessi ragazzi. Oltre a riferire su proposte e risorse diverse, si presterà una speciale attenzione alla risorsa "filosofia", una risorsa nuova che per la prima volta viene documentata anche a mezzo filmati. Riunirsi nella sede della nuova biblioteca dei libri salvati a San Savino sarà perciò un'occasione per farla conoscere.

Lo scopo principale che la tavola rotonda si propone è quello di informare e sensibilizzare tutti gli interlocutori degli adolescenti nella zona "campione" del Trasimeno, a partire dagli adolescenti stessi e dai loro genitori ed insegnanti, per proseguire con accademici, allenatori sportivi, animatori ricreativi, artisti, assistenti sociali, associazioni giovanili, associazioni del volontariato, attivisti politici, avvocati, capi scout, caritas, circoli educativi sociali ricreativi, consulenti filosofici, dirigenti d'azienda, editori, filo-

sofi, giornalisti, nonni, parroci, patronati, psichiatri, psicologi, responsabili delle proloco, sindacalisti.

Con questo incontro si vogliono coinvolgere tutti i vari interlocutori dei ragazzi per un confronto dei pensieri e delle opinioni in una Tavola Rotonda preparatoria, che getti le basi organizzative di un convegno/tavola rotonda da tenersi a fine anno

Adesioni

L'adesione all'iniziativa è stata massiccia a partire dal Sindaco Massimo Alunni Proietti, che inaugurerà l'incontro; dal prof Livio Rossetti, filosofo, scrittore e presidente di Amica Sofia, che modererà l'incontro a molti altri che si sono finora prenotati: Avios di Ciampino RM, agenzia per la valorizzazione dell'individuo nelle organizzazioni di servizio; Giuseppe Bearzi, presidente INTRA; Andrea Cellini, assessore Politiche Giovanili Comune di Panicale; Moreno Chiacchiera, illustratore; prof. Chiara Chiapperini, direttore rivista AMICA SOFIA; dott. Beatrix Ebeling di Utopiaggia, esperta di problemi giovanili; dott. Salvatore Fabrizio, direttore Cesvol; avv. Luigi Lanna, presidente Cesvol; Luciano Lepri, critico d'arte; prof. Leonardo Marletta, medico-psicologo, consulente psicopedagogico e musicista; sen. Antonia Modolo, direttore rivista "La salute umana"; prof. Paola Beatini del Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria, Università degli Studi di Perugia; prof Paola Pacifico, psicologa ed esperta in psicologia della comunicazione, di processi formativi; avv Marina Rossi, esperta diritto minori, problematiche dell'età evolutiva pari opportunità,

violenza all'interno delle mura domestiche; dott Vanni Ruggeri, giovane neolaureato; dott. Karl Ludwig Schibel, sociologo; prof. Francesco Tullio, medico psicosomatista, psichiatra e psicoterapeuta; dott. Oriano Zecchini, Presidente Sezione Umbria Enzo Raise; Marcello Zoppitelli, presidente Proloco San Savino. Sono stati inoltre invitati animatori sportivi, capi scout, direttori didattici, parroci, rappresentati counseling filosofico, giornalisti ed altri ancora.

La "biblioteca" di Piegaro a Fantacity

La "biblioteca dei libri salvati" di Piegaro ha partecipato a Fantacity, il festival dedicato ai ragazzi, che s'è tenuto a Perugia nella Rocca Paolina dall'8 all'11 aprile.

Letteratura, arte, musica, danza, filosofia, pittura, disegno e teatro i temi al centro della manifestazione con animatori ed esperti di diverse nazionalità che hanno organizzato giochi, lezioni, laboratori, mostre, spettacoli, proiezioni. Quest'anno FantaCity s'è articolato in due sezioni distinte, una dedicata alle scuole primarie e secondarie di primo grado e l'altra, il FantaCity Festival Young, dedicato alle scuole secondarie di secondo grado.

La "biblioteca dei ragazzi" di Piegaro aveva un proprio spazio nella Sala Canoniera, insieme ad Amica Sofia. Questa elegante postazione, ove è stato portato un campione della realtà presente al piano terra della nostra Scuola Elementare, è stata visitata da numerosi ragazzi, insegnanti e genitori, che sono rimasti ammirati e compiaciuti di questa originale e gioiosa iniziativa.



INTRA HA BISOGNO DI VOI
partecipate alle nostre iniziative
iscrivetevi, versando la quota

(minimo 10 euro per i Soci effettivi, la metà per i ragazzi minori di 18 anni)

finanziate i nostri eventi versando sul c/c INTRA presso Crediumbria, filiale di Tavernelle di Panicale PG, IBAN: IT34 D07075 38590 00000063333,

oppure a Gigliola Betti 333 6593644 o a Riccardo Testa 348 455251.

Contribuite, iscrivetevi, fate iscrivere conoscenti ed amici:

abbiamo bisogno di essere tanti, autonomi, attivi e presenti in tutta la regione.

LE PAGINE delle BIBLIOTECHE DEI LIBRI SALVATI dedicate a MAGMI e VULCANI

Struttura Geologica e Sismica Regionale

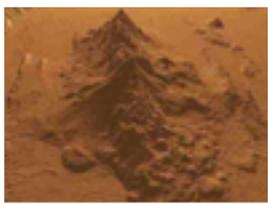
I geologi italiani chiedono l'istituzione di una struttura Geologica e Sismica Regionale, specializzata in materia di prevenzione e conoscenza del territorio. "Da numerosi anni - ha detto Nicola Tullo presidente dell'ordine dei geologi d'Abruzzo - l'ordine regionale ha proposto, purtroppo inutilmente, la costituzione di una Struttura Geologica e Sismica Regionale. Occorre una struttura tecnica specializzata, che si occupi di tutte le problematiche geologiche, idrogeologiche, sismiche, dando assistenza tecnica e scientifica per la prevenzione dei rischi geologici e della difesa del suolo, che proponga leggi specifiche, che predisponga, tra l'altro, linee guida per gli studi geologici e sismici nei vari settori, che elabori carte tematiche aggiornate affinché i vincoli posti per la tutela del territorio siano certi e non vessatori.

Invece i geologi continuano ad essere quasi totalmente assenti nelle amministrazioni pubbliche abruzzesi come in tante altre realtà regionali. Non siamo adeguatamente rappresentati alla Regione; la protezione civile regionale non ha nessun geologo in organico e questo spiega perché, in passato, nessuno ha potuto fare nulla quando questo territorio è stato declassato da zona sismica 1 a zona sismica 2".

Il presidente ha sottolineato come, nonostante il terremoto dell'Aquila abbia dimostrato ancora una volta quanto la conoscenza geologica sia importante, l'effetto 'sito' sia stato determinante nella conta dei danni, il ruolo del geologo continua ad essere assolutamente secondario. Ordinanze poco chiare e linee-guida dalla discutibile utilità, sminuiscono la figura del geologo. Il giudizio tecnico e l'esperienza - ha detto il presidente dell'Ordine dei geologi d'Abruzzo - sono del tutto ignorati a favore di prescrizioni rigide, che non seguono

alcuna logica di ottimizzazione e talora datate e incuranti dello stato dell'arte.

I vulcani sottomarini sono la fonte di ferro oceanica



sottomarini sono una fonte importante del ferro nell'oceano. La ricerca pubblicata su Nature Geoscience, dimostra dunque il ruolo fondamentale dei vulcani nell'omeostasi delle acque degli oceani, perché questo elemento è un nutriente limitante per il fitoplancton.

In seguito ad un lavoro pionieristico nel 2008, gli scienziati hanno fatto le prime misurazioni della concentrazione di ferro disciolto nel Southern Ocean fino a profondità di quattro chilometri sotto la superficie. Lo studio indica che la quantità di ferro che proviene dai vulcani sottomarini è relativamente costante nel tempo e da essa dipende lo stoccaggio del 5-15% (in alcune zone fino al 30%) del carbonio nell'Oceano meridionale.

Un gruppo di scienziati australiani e francesi hanno mostrato per la prima volta che i vulcani

Ciò significa che i nutrienti emessi da un vulcano possono agire come cuscinetto quando altre fonti, come la polvere, variano. Gli scienziati hanno scoperto che molta dell'acqua ricca di ferro raggiunge la superficie vicino all'Antartide, provocando in quella zona la fioritura del fitoplancton.

Numerosi studi hanno già indicato che i vulcani sottomarini rilasciano ferro", riferisce Andrew Bowie, uno degli autori della ricerca e dirigente scientifico presso il Centro di ricerca sul clima e sugli ecosistemi cooperativi antartici di Hobart, in Tasmania. "Ma nessuno studio lo ha considerato a livello globale e la sua importanza sullo stoccaggio di carbonio nell'Oceano meridionale".

Bowie ha detto che non è ancora chiaro in che modo il cambiamento climatico influisca sulla quantità totale di ferro che arriva in superficie.

Alcuni studi indicano che venti occidentali più forti che soffiano sulla superficie dell'oceano vicino all'Antartide trascineranno maggiori quantità di acqua ricca di ferro in alto, alimentando una maggiore crescita di fitoplancton e anche una maggiore cattura di CO₂. Vedi anche: <http://www.nature.com>

IMA International Mineralogical Association Founded in 1958, the IMA is the world's largest organization promoting mineralogy, one of the oldest branches of science.

38 national mineralogical societies or groups are members of IMA.

The Association supports the activities of Commissions and Working Groups involved on certain aspects of mineralogical practice and facilitates intercourse among mineralogists by sponsoring and organising meetings. IMA is affiliated to IUGS, the International Union of Geological Sciences.



INTRA HA BISOGNO DI VOI
partecipate alle nostre iniziative
iscrivetevi, versando la quota

(minimo 10 euro per i Soci effettivi, la metà per i ragazzi minori di 18 anni)

finanziate i nostri eventi versando sul c/c INTRA presso Crediumbria, filiale di Tavernelle di Panicale PG, IBAN: IT34 D07075 38590 00000063333,

oppure a Gigliola Betti 333 6593644 o a Riccardo Testa 348 4555251.

Contribuite, iscrivetevi, fate iscrivere conoscenti ed amici:

abbiamo bisogno di essere tanti, autonomi, attivi e presenti in tutta la regione.

LE PAGINE delle BIBLIOTECHE DEI LIBRI SALVATI dedicate a la POESIA delle DONNE

Tra la Gens Vibia spira un'aurea di poesia

di Deanna Mannaioli

Nell'ambito della settimana della cultura, si è svolta il 18 aprile la cerimonia di premiazione dell' 8° concorso Gens Vibia e Altri Segni presso la Sala Capitini di Marsciano alla presenza di un pubblico attento e qualificato.



Il premio, che prende il nome dai Vibi, una famiglia gentilizia romana di origini etrusche, testimoniata da molti toponimi disseminati sul nostro territorio, si identifica per le sue connotazioni di ricerca condivisa sul piano storico culturale. Il concorso vuole valorizzare la "biblioteca dei libri salvati" di Marsciano, dedicata alla poesia, come luogo deputato alla cultura e all'incontro con chi condivide l'interesse per essa. Le numerose liriche giunte alla segreteria del premio stanno a significare che la poesia non è morta, anzi, sta vivendo un momento particolarmente vitale, intenso che appaga di più proprio perché arricchisce la parte più interiore di noi e questo è positivo in un mondo fatto di apparenze e cose futili.

Forte è stato l'impegno per la riuscita della manifestazione e per elevarne il livello e, vista la partecipazione di molti poeti provenienti da tutte le regioni d'Italia.

In questa edizione si è voluto ampliare il concorso con una nuova sezione dedicata ai Giovani, di cui si sono molto apprezzate le liriche per l'alto valore stilistico e poetico, segno di competenza e di un amore rinnovato per questa tipologia testuale.

Le tematiche che hanno ispirato le poesie partecipanti sono la nostalgia di un passato ricco di integrità morale e un presente problematico, temi che vanno dall'amore al dolore per i drammi dell'esistenza, alla guerra, agli emigranti che solcano i mari o al mondo giovanile. Non mancano poesie dedicate alle donne, alle madri, al paesaggio della propria terra, alla nostra Umbria. Anche nelle poesie in dialetto vive uno spirito critico e di osservazione della realtà.

A testimoniare la manifestazione, la stampa del libro in cui sono



raccolte le liriche scelte, finaliste e segnalate ritenute meritevoli di pubblicazione. L'antologia presenta in copertina un disegno di Vittoria Bartolucci ed ha una prefazione dell'assessore alla cultura di Marsciano Valentina Bonomi.



Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato e partecipato, in modo particolare alla giuria popolare e a quella tecnica composta da Brunella Bruschi, Vittoria Bartolucci, Vera De Olivera, Pino Bonanno e il presidente Walter Pilini. Chi volesse conoscere i risultati in dettaglio del concorso letterario, potrà collegarsi nei prossimi giorni sul sito di Intra (www.Intra-umbria.eu) o di Pegaso (Pegasomarsciano.com).



INTRA HA BISOGNO DI VOI
partecipate alle nostre iniziative
iscrivetevi, versando la quota

(minimo 10 euro per i Soci effettivi, la metà per i ragazzi minori di 18 anni)

finanziate i nostri eventi versando sul c/c INTRA presso Crediumbria, filiale di Tavernelle di Panicale PG, IBAN: IT34 D07075 38590 000000063333,

oppure a Gigliola Betti 333 6593644 o a Riccardo Testa 348 4555251.

Contribuite, iscrivetevi, fate iscrivere conoscenti ed amici:

abbiamo bisogno di essere tanti, autonomi, attivi e presenti in tutta la regione.